



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XII domenica del tempo ordinario – 23 giugno 2013

Liturgia della Parola: Zc. 12,10-11; Gal. 3,26-29; Lc. 9,18-24

La preghiera: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

L'episodio della *confessione di Pietro*, nella struttura del terzo vangelo, è molto importante: è una specie di verifica pubblica del ministero in Galilea svolto da Gesù in Galilea.

Gesù si trovava in un luogo appartato a pregare... (Lc. 9,18)

Le grandi scelte Gesù le prepara con la preghiera. Oggi ci chiede di pronunciarsi su di lui: Chi è? Cosa è per me? Vuol fare una verifica sul suo ministero in Galilea. L'episodio della confessione di Pietro è presente in tutti gli evangelisti: Marco e Matteo ci danno anche l'ambientazione geografica: l'estremo nord della Palestina ai confini col Libano, nella città di Cesarea di Filippo. Nel vangelo di Luca il riferimento geografico sparisce: si dice solo che Gesù è a pregare in un luogo appartato.

Cioè il Signore ancora una volta sceglie il silenzio e la solitudine. Lo ha fatto prima di ricevere il battesimo da Giovanni Battista (3,21), prima di scegliere i Dodici (6,12), prima della Trasfigurazione (9,29), prima di insegnare a pregare (11,1), prima della passione (22,39) Gesù prega ed educa alla preghiera. "Silenzio e solitudine – scrive E. Bianchi - sono i mezzi privilegiati della vita interiore, che consentono di sfuggire alla superficialità e di dare profondità alle parole e senso alle relazioni". In questo luogo appartato, in questa solitudine, Gesù conduce anche i discepoli e conduce noi oggi. Anche in questo egli è maestro. Qui vuole interrogarsi e interrogare: un bilancio da fare prima di tutto nel suo cuore; e poi con i discepoli: esaminare la qualità della loro fede ma prima coinvolgendoli nella sua preghiera. E anch'io, oggi, sono convocato, condiscipolo come tutti, sostenuto dalla sua preghiera.

Tu sei il Cristo di Dio... (Lc.9,20) La domanda è sempre questa: chi è Gesù per me? È questa l'interrogazione *seria* della vita di fede. A questa domanda risponde Pietro. Egli dà voce a tutti. Pietro è già in evidenza nel collegio dei Dodici, ha un ruolo preciso. Nel vangelo di Luca, che è il Vangelo della seconda generazione cristiana, Pietro è presentato sempre con particolare rispetto. Anche ora la sua risposta è un atto di fede: *Tu sei il Cristo di Dio*. Il Cristo vuol dire *il Consacrato, il Messia, quello che Dio ha inviato* consacrandolo con l'unzione. Una risposta che non coglie fino in fondo il mistero di Cristo. Tanto è vero che Gesù continua: "Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno". Il Figlio dell'uomo.

È il titolo preferito da Gesù nel quale sono riuniti insieme i due aspetti del Messia che viene: quello glorioso di cui parla Daniele (7,13) e quello il Servo sofferente di cui parla Isaia (52,13-53,12). La liturgia di oggi ci invita però a confrontarsi anche con altre pagine della Scrittura dove questo tema è ugualmente presente. Per esempio, come suggerisce l'evangelista Giovanni (Gv.19,37), il profeta Zaccaria della prima lettura della Messa: *guarderanno a colui che hanno trafitto*. Questa via di Cristo è anche la via del discepolo. Gesù Cristo è il vangelo. L'apostolo Paolo lo ricorda ai Galati con tutta la sua passione: *Vi siete rivestiti di Cristo*. Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. (II lettura)



Se qualcuno vuol venire dietro a me... (Lc. 9,22) La parola del Signore è chiarissima. A tutti, diceva: " *Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua, Chi vuole salvare la propria vita la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà*". In queste parole "Il nodo centrale è il passaggio dalla risposta di Pietro a quella di Cristo: si passa da un messianismo glorioso a quello del Servo che si consegna al Padre. È il mistero della croce, discriminante della fede di Gesù. E' lo scandalo che esige conversione profonda. La fede e la sequela del Signore si decidono su questa strettoia." (Fausti) La croce non è un momento casuale del messaggio di Gesù, ne è il centro. San Paolo l'ha capito molto bene quando dice di volersi affidare non ad un discorso persuasivo di sapienza ma alla debolezza della predicazio-

ne. E anche noi vi siamo continuamente richiamati. "La proposta di Gesù non è né una teologia del fallimento né una teologia del successo: egli propone la fedeltà - la fedeltà nel seguirlo, la fedeltà dell'amore - Egli ci insegna a fare nostra sempre la teologia della gratitudine, della eucaristia, a ringraziare, ad adorare la volontà del Padre che si manifesta sia nel fallimento sia nel successo: come a lui piace. Tutto adorabile." (C. M. Martini)

Per la vita: *Prendere la propria croce ogni giorno*, commenta Luciano Manicardi, è una immagine che vuole sottolineare valori simbolici molti importanti: non solo la *quotidianità* del nostro cammino con Cristo ma anche la *perseveranza* e la *fedeltà*. Perseveranza è ormai, anche per i cristiani, un nome della croce.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Giachetti Gina, di anni 89, via Scardassieri 71; esequie il 17 giugno alle ore 9.

Vannini Roberta in Colzi, di anni 67, via XIV luglio 31; esequie il 21 giugno alle ore 10.

♥ Le nozze

Questo pomeriggio, domenica, il matrimonio di *Lara Trini e Francesco Bechini*.

Nel pomeriggio di sabato 29 giugno il matrimonio di *Tamara Masci e Giampaolo Galdi*.



I lavori al campanile

In settimana è stato smontato il ponteggio e liberate le campane che dopo la messa delle 18.00 di oggi sabato 22 suonano a festa. Una sorta di inaugurazione per sancire il termine del restauro - decisamente ben riuscito - e per ringraziare in particolare chi se lo è preso a cuore. L'intervento infatti è stato curato da un importante service del Lions Club di Sesto che ha messo a disposizione della parrocchia il progetto e la professionalità necessaria per il lavoro nel suo insieme e i fondi per il restauro del quadrante dell'orologio che è tornato a funzionare. Per motivi di sicurezza sono state sostituite anche le catene del movimento campane e le cinghie dei battagli ormai usurati.

Il costo totale si aggira attorno ai 25.000 € ma nel computo, grazie anche alla grande disponibilità dell'impresa edile, la Fiorentina Costruzioni, e alla ditta Pelle Vernici, che ha fornito gratuitamente le tinte per l'imbiancatura del campanile, sono rientrate anche opere inizialmente non previste.

Abbiamo ricevuto anche altre donazioni: 10.000 € dalla Misericordia di Sesto, 2.500 € dall'impresa Macherelli. Circa 4.000 € poi sono stati raccolti con offerte di parrocchiani nella cassetta in fondo chiesa o consegnate a mano.

Per festeggiare l'inaugurazione oggi sabato 22 dopo la messa delle 18.00, lo stesso Lions Club offre un piccolo aperitivo. Siete invitati.

La chiesa aperta il Giovedì sera.

Nell'ambito delle serate con negozi aperti e varie iniziative nel centro di Sesto il giovedì sera, anche la chiesa resterà aperta. Se qualcuno potesse dare una mano per una presenza in chiesa può dare la sua disponibilità in archivio.



DIARIO DI VIAGGIO

Racconto con immagini, musica e parole di un'esperienza di pellegrinaggio a Santiago di Compostella nel luglio 2012, a cura di Massimo e Andrea Giorgetti, **mercoledì 26/6 nel salone.**

Riunione S. Vincenzo

Venerdì 28 giugno, alle ore 16, riunione della S. Vincenzo e alle 18 la Messa in memoria di tutti i vincenziani e benefattori.

Rassegna teatrale estiva "INCHIOSTRATO"

una serie di spettacoli nella suggestiva ed affascinante cornice del chiostro della Pieve
La rassegna offre cinque brevi spettacoli, immediati, quasi artigianali, che parlano di **fede e senso della vita.**

martedì 25 GIUGNO

"L'ULTIMA MOSSA"

di Rosa - Nocciolini

con Matteo Bianconcini, Sara Bosi, Federico Fasinella,
Marco Gargiulo, Paolo Martinenghi, Eugenio Nocciolini,
Andrea Nucci e Giacomo Rosa

Trama: Prendendo le mosse da "Il settimo sigillo" di Bergman, la memorabile partita a scacchi con la morte si stravolge in uno spettacolo dove riflessione e farsa si contendono il palcoscenico.

martedì 2 LUGLIO

"LA BREVIÀ DELLA VITA"

*L'ultimo giro di giostra con Tiziano Terzani,
l'ultimo viaggio per domandarsi: cosa ne facciamo del
nostro tempo? Che cos'è la vita? Cosa la morte?*

Da un'idea di Francesco Nucci
con Eugenio Nocciolini, Francesco Villani e Giacomo Rosa
musiche a cura di Federico Pattume

Giovedì 4 LUGLIO

"UN ESSERE IMPERFETTO"

Faust, Mefistofele ed il loro accordo
con Mirko Risaliti e Marco Gargiulo
musiche a cura di Daniele Marchetti

Martedì 9 LUGLIO

"DIVERSOINVERSO"

Appunti di un viaggio poetico
di e con **Ciro Masella**
suono e note **Andrea Casagni**

Giovedì 11 LUGLIO

"PROCESSO A DIO"

Dio nella Shoah: il grande assente o la prima vittima?
Lettura recitata
di **Stefano Massini**

con Eugenio Nocciolini, Paolo Martinenghi,
Neri Batisti, Giacomo Rosa e Martina Vianovi.

INIZIO SPETTACOLI ore 21.15

COSTO BIGLIETTO 7 €

(con possibilità abbonamento 3 spettacoli 15 €)

INFO E PRENOTAZIONI: 347 3543689

Insieme a ...Morello

Per condividere momenti di lavoro, preghiera, riflessione, festa...



4-11 agosto 2013

Campo adulti e famiglie

Domenica – arrivo

Lunedì nel pomeriggio - incontro con **Fra Eliseo**
delle Stinche **"la preghiera in famiglia"**

Martedì mattina – **gita a piedi** con pranzo a sacco;

Martedì Pomeriggio – incontro con **Emergency**

Mercoledì – giornata di **festa**

Giovedì pomeriggio – Incontro teorico-pratico dal titolo **"il miglior uso dell'energia"**

Venerdì pomeriggio: incontro con Pier Luigi Ricci collaboratore Fraternità di romena

Sabato – conclusione e saluti.

Siete invitati a partecipare al campo anche solo ad alcuni momenti della giornata. Chi si ferma a pranzo o a cena può portare qualcosa da condividere. Info: Elisa 333777644

Associazione Comunale Anziani - Auser

"AGOSTO ANZIANI 2013" - Pratolino
Soggiorno climatico diurno "Villa Barellai"

(in collaborazione con SdS, Comuni di Sesto Fiorentino, Fiesole-Vaglia)

1° turno 1 – 14 agosto (escluso domeniche)

2° turno 14 – 29 agosto (escluso domeniche)



**PELLEGRINAGGIO A
LOURDES CON L'UNITALSI**

Dal 9 al 15 Settembre in treno

Dal 10 al 14 Settembre in aereo

Sono aperte le iscrizioni per il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi. È particolarmente gradita la partecipazione per il servizio di dama, barelliere, medico ed infermieristico. I giovani che per la prima volta faranno servizio usufruiranno di un'agevolazione sulla quota di partecipazione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi presso l'Archivio Parrocchiale o telefonare a: Sandro Biagiotti 338 7255867 Luciano Colzi 339 1317913.

ORATORIO PARROCCHIALE

Il percorso del catechismo nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Per l'iscrizione dei bambini è bene rivolgersi in parrocchia con i primi giorni di settembre. **Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale** anche tra i genitori dei bambini. Rivolgersi a d. Daniele o d. Stefano.

Oratorio estivo

Parte oggi il caposcuola a Morello per i bambini delle elementari insieme all'Immacolata. Sarà presente al campo come responsabile il diacono Luca. Inizia la III settimana di oratorio estivo. Si ricorda ai genitori la messa alla Villa Corsi Salvati in via Gramsci a conclusione settimana il Giovedì alle 16. Ingresso dal retro accesso dal teatro della Limoniaia.

Vacanza in montagna per Famiglie dal 17 al 24 Agosto in Val di Susa

Lunedì 24 alle ore 21 ci troviamo in oratorio per illustrare la settimana di vacanza e iniziare a organizzarci. Si prega di confermare la partecipazione per mail o telefono (0554217853).

In Diocesi



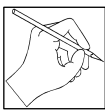
A FIRENZE CON BRIO!

APPUNTAMENTO DAL 26 AL 28 LUGLIO

Viviamo insieme l'esperienza della GMG!

Per respirarne la stessa atmosfera; per aprirci alla grazia di questo evento che vuole arrivare al cuore dei giovani di tutto il mondo; per incontrare il Signore, condividendo questo momento con tanti altri giovani della diocesi e non solo.

Info e iscrizioni, rivolgiteli al Centro Diocesano Pastorale Giovanile: giovani@diocesifirenze.it



APPUNTI

Da *Agorà di Avvenire* del 16 giugno; ci piace raccogliere un articolo di Erri De Luca sul valore dell'ascolto. De Luca, conoscitore della Bibbia, sa bene quanto la dimensione dell'ascolto sia fondamentale. La contrappone al culto dell'apparire che è tanto importante nel nostro tempo.

L'occhio vuole la sua parte

(ma forse gliene diamo troppa...)

Mi è caro nelle storie sacre il dettaglio dei piedi. Il primo gesto di ospitalità era di procurare al viandante acqua per lavarli, olio per ristorarli. Nell'Antico e nel Nuovo Testamento la premura

verso la parte più umile del corpo mostra l'importanza del resto, della presenza fisica. Il tatto, l'imposizione delle mani, scatenano l'energia dei miracoli. Gesù tocca e risana, tocca e moltiplica. Quando deve consegnare la sua eredità ai discepoli, lo fa a una tavola imbandita, dividendo pane e vino. Perché la pietanza, la bevanda, sono opere da onorare attraverso il gusto che permette di apprezzarle. Nel deserto di Sinai piove manna, scaturisce acqua, arrivano pure le proteine sotto forma di enormi stormi di quaglie. E il naso ha la sua parte: nel libro Esodo è detto con insistenza che dai sacrifici prescritti sull'altare si leva un profumo gradito alle narici del Creatore. Ma il più prestigioso senso della Scrittura Sacra è l'udito. I profeti ricevono in ascolto i discorsi divini da riportare nel mondo e nessuno di loro prende appunti, chiede una ripetizione. Essi semplicemente ricordano tutto, non per prodigio, ma perché le parole a quel tempo avevano un peso e s'incidevano nella membrana acustica dei presenti. Gesù non lascia scritto, lascia detto e questo basta e avanza a produrre quattro Vangeli, più altri apocrifi, scritti a distanza di tempo da chi, venuto dopo, ha raccolto e custodito i racconti a voce.

«Un paio di orecchie hai scavato in me» dice Davide, usando il verbo con cui si scavano i pozzi. Perché così è, anzi era, l'udito: un pozzo in cui le parole finivano raccolte e conservate, acqua preziosa in terra di siccità. E dal pozzo potevano essere attinte senza perderne goccia. È strepitoso come sia fisico, e felice di esserlo, il libro spirituale del monoteismo. L'ultimo dei sensi è la vista. «E vide Elohim la luce, che è buona», è scritto nel capitolo primo della creazione. La vede, ma dopo averla fatta. I sei giorni della sua opera contengono ognuno la formula: «E vide Elohim», ma sempre dopo l'opera, al termine del giorno. La vista è notizia terminale. Non determina. Siamo nell'epoca opposta in cui la conoscenza dipende dallo sguardo. Abbondano gli schermi, nelle case, nei posti di lavoro per strada e quando si va in vacanza ci si dota di cineprese e apparecchi fotografici. Siamo nel primato della percezione visiva, il senso più esaltato e meno affidabile. In montagna basta un po' di nebbia o una nevicata e si è accecati.

Allora ci vuole l'istinto che raduna gli altri sensi e fa fiutare, assaggiare, toccare, ascoltare, per trovare l'uscita, la via del ritorno. È tempo di tornare a imparare da tutta la cooperativa dei sensi. L'occhio ha già avuto la sua parte.

Erri De Luca